



GLI AMBITI TERRITORIALI ED I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

La progettazione degli interventi in un'ottica di genere

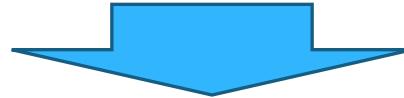
Il progetto In Pratica – Idee alla pari

Napoli, 26 Febbraio 2015

Dott.ssa Flavia Pesce - IRS – Istituto per la Ricerca Sociale

LA PROGETTAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE

Soggetti che si trovano a progettare gli interventi



Consapevolezza del proprio ruolo di promotori di un approccio favorevole alla diffusione di una cultura di Pari opportunità e al rafforzamento del principio di Pari opportunità e mainstreaming di genere nella loro attività di progettazione nell'ambito degli interventi finanziati a titolo FSE.

LA PROGETTAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE

Nel progettare tenendo conto della dimensione di genere, nell'ambito delle azioni finanziabili con il FSE, è possibile ed opportuno intervenire a diversi livelli:

- entro un obiettivo operativo specifico (IIf) dedicata alle Pari opportunità;
- all'interno degli altri obiettivi che, pur non essendo specificamente orientate alle Pari opportunità, lasciano spazio all'introduzione della prospettiva di genere, in un'ottica di *mainstreaming*;
- in bandi dedicati ad obiettivi di pari opportunità (ad esempio bandi volti esplicitamente a favorire la conciliazione)

LA PROGETTAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE



LA PROGETTAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE

Essere coerente con le richieste provenienti da bandi in materia di Pari Opportunità e mainstreaming di genere con riferimento ai diversi campi (plausibilmente) previsti dai documenti di programmazione attuativa:

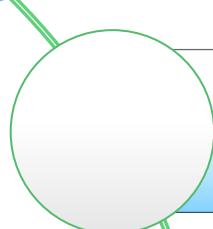
- la connessione tra la tipologia di attività proposta e il suo *impatto diretto sulla condizione femminile*;
- la rilevanza dell’attività proposta ai fini del *rispetto della priorità trasversale*;
- il ricorso a modalità di *selezione dei/delle destinatari/e* che possano favorire la partecipazione femminile;
- l’adozione di *modalità organizzative e di erogazione* delle attività volte ad agevolare la partecipazione delle donne nelle attività previste
- i criteri di definizione dello *staff* che permettano di affrontare la gestione delle attività previste con competenze specifiche relative alle differenze di genere;
- le attività di *accompagnamento e gli eventuali servizi aggiuntivi* previsti che possano sostenere la partecipazione femminile alle attività previste e agevolare il raggiungimento degli obiettivi tenendo in debito conto le esigenze delle donne
- le modalità di *pubblicizzazione* del progetto che dovranno prestare attenzione ad utilizzare strategie e strumenti volti a raggiungere la popolazione femminile;
- le modalità di *diffusione dei risultati* che dovranno tenere in debito conto le differenze dei risultati in termini di genere;
- *l’esperienza maturata* nell’ambito dell’intervento delle pari opportunità di genere con altri progetti, anche non espressamente rivolta all’utenza femminile.

LA PROGETTAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE

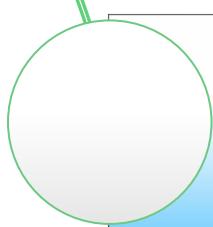
Introdurre elementi innovativi di Pari Opportunità, anche se non esplicitamente previsti dai bandi.

- un'esplicita attenzione alla dimensione di genere nella definizione delle *finalità* e degli *obiettivi specifici* delle attività programmate;
- il costante riferimento al possibile *impatto di genere anche di attività non dirette esclusivamente alle donne*;
- una *sistematica attenzione alle specifiche esigenze di genere* nella definizione delle azioni previste, anche di accompagnamento, rendendo evidente l'implicazione di genere di interventi apparentemente neutri;
- la promozione di interventi che implichino il coinvolgimento attivo di *attori e istituzioni locali legati alle promozione delle pari opportunità di genere*, come ad esempio le associazioni femminili.

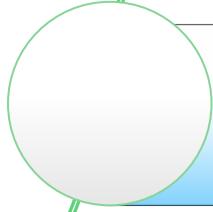
COSA OCCORRE CHIEDERSI?



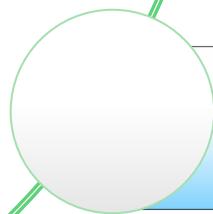
Nella stesura del progetto è stata esplicitata la variabile di genere in relazione a ciascun elemento previsto dal bando (obiettivi generali e specifici del progetto, contenuti dell'azione, popolazione/area di riferimento, canali di comunicazione, risultati/impatti attesi, ecc..)?



Sono state fornite chiare risposte, all'interno del progetto, in relazione agli eventuali elementi *gender sensitive* richiesti dall'Amministrazione pubblica attraverso i bandi e i criteri di selezione ex ante?



È stata posta sufficiente attenzione ai possibili effetti/impatti che il progetto può avere sulle donne come destinatarie dirette e/o indirette delle azioni?



Il progetto fa esplicito riferimento a tematiche di genere e al principio del *mainstreaming*?

COSA OCCORRE FARE?

Individuare ed esplicitare le **connessioni** dell'intervento **con il principio delle pari opportunità** e non soltanto con la presa in conto delle priorità trasversali, generalmente previsto nei bandi

- descrizione degli interventi/azioni progettati: elenco di azioni specifiche o direttamente rivolte alle donne, o con impatto indiretto su di esse; esplicitazione di elementi che possono contribuire alla promozione delle Pari Opportunità di genere.
- All'interno della eventuale verifica di coerenza generale dell'intervento con gli obiettivi dell'Asse e Obiettivo di riferimento andrebbe sempre evidenziato il principio delle Pari Opportunità
- Gli obiettivi e le finalità del progetto dovrebbero evidenziare quali sono le dimensioni di pari opportunità su cui la proposta progettuale può (potenzialmente) intervenire. Il progetto dovrebbe, inoltre, mettere in evidenza come l'impatto potenziale sulle pari opportunità risponde a specifici bisogni espressi dal territorio e dalla realtà femminile locale.

COSA OCCORRE FARE?

Effettuare **un'analisi di contesto** che conduca effettivamente all'individuazione di criticità su cui l'intervento pubblico dovrà poi intervenire

- una *chiave di lettura* del contesto, che includa anche una serie di ipotesi e modelli teorici, attraverso cui leggere/rileggere gli elementi che lo caratterizzano;
- una *batteria di indicatori* sintetici (facilmente misurabili ed aggiornabili) in grado di evidenziare/quantificare gli elementi di forza e di debolezza del contesto nell'ottica della chiave di lettura prescelta.

L'analisi del contesto in un'ottica di genere deve partire dall'identificazione dei fattori che possono essere effettivamente rilevanti nella prospettiva di questa chiave di lettura.



Vi sono fattori che potenzialmente possono produrre effetti positivi o negativi sulle differenze di genere, mentre altri sono meno rilevanti, se non addirittura “neutri”. occorre valutare la “rilevanza di genere” (*gender relevance*) dei fattori che determinano il contesto

COSA OCCORRE FARE?

Le fasi dell'attività andrebbero dettagliate evidenziando, laddove è possibile, lo specifico riferimento alle Pari Opportunità sia in termini di coinvolgimento quantitativo della componente femminile (anche attraverso la definizione di caratteristiche logistiche/strutturali del progetto in grado di andare incontro alla partecipazione femminile) che in termini qualitativi, attraverso l'esplicitazione delle possibili operazioni di mitigazione delle criticità di genere previste nel territorio.

In tutte le tipologie di progetto andrà evidenziata la previsione di azioni di sensibilizzazione, informazione e promozione per favorire la partecipazione delle donne e dovranno essere chiaramente descritte le modalità attuative che possono favorire la conciliazione dei tempi di vita, familiare e personale, e tempi di lavoro. Considerando tipologie diverse di progetti - **interventi formativi e interventi di politica attiva del lavoro** – la proposta potrebbe prevedere:

- *percorsi formativi flessibili* per agevolare la partecipazione delle donne
- *collegamento con servizi di supporto agli impegni di cura per favorire la partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro*

COSA OCCORRE FARE?

Nello specifico dei progetti formativi, le proposte dovrebbero evidenziare il ricorso a scelte didattiche che tengano debito conto dell'ottica di genere. Ad esempio:

- *a livello di metodologie*: ricorso a modelli di formazione secondo l'ottica di genere, volti a valorizzare le caratteristiche, le competenze e le capacità delle donne
- *a livello di contenuti*: previsione di moduli didattici relativi alle tematiche delle Pari Opportunità finalizzati ad un primo livello di sensibilizzazione presso i/le partecipanti alle diverse tipologie formative

Nello specifico dei progetti di politica attiva del lavoro, andrà evidenziata l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere i fattori ostativi alla partecipazione delle donne. Ad esempio

- è possibile prevedere la possibilità di usufruire di un trasporto organizzato, o di un servizio taxi convenzionato, per frequentare i corsi, a favore di donne residenti in aree a difficile accesso da parte dei mezzi pubblici

COSA OCCORRE FARE?

Esperienze e competenze maturate nel contesto di riferimento: va prevista l'indicazione, laddove presenti, di esperienze nell'ambito delle Pari Opportunità, anche con riferimento alle competenze professionali, ad esempio

- nei progetti formativi, il ricorso a docenti e a risorse professionali con esperienza sulle tematiche delle Pari Opportunità in riferimento alla erogazione dei moduli sulle Pari Opportunità stesse, anche in relazione a servizi di informazione, orientamento e bilancio delle competenze;
- nei progetti di politica attiva del lavoro, il ricorso a operatori con preparazione sulle tematiche di genere nello staff operativo dei servizi per l'impiego